

Curriculum breve Prof. Ivano Dionigi

Ivano Dionigi è professore ordinario di Lingua e Letteratura Latina, presidente della Pontificia Accademia di Latinità, fondatore e direttore del Centro Studi “La permanenza del Classico” dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, di cui è stato Magnifico Rettore dal 2009 al 2015.

Il docente

Sposato, un figlio, pesarese di origine, si è formato e vive a Bologna

Dopo la maturità classica presso il Liceo Mamiani di Pesaro, il soggiorno presso il Collegio Universitario Morgagni, la laurea in Lettere classiche, si è formato come ricercatore e professore presso l’Università di Bologna. È diventato Professore straordinario di *Letteratura Latina* presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia (1991-1993); quindi Professore ordinario di *Letteratura Latina* presso la Facoltà di Conservazione di Beni culturali di Ravenna (1994-1997); infine dal 1 novembre 1997 titolare, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Bologna, della I Cattedra di Letteratura Latina come successore di Alfonso Traina. È stato fra l’altro titolare dei corsi di *Lingua Latina, Tradizione e permanenza dei classici, Linguaggi delle scienze e antichità classica* rivolto a tutti gli studenti dell’Ateneo.

Lo studioso

La sua ricerca è orientata su versanti molteplici: romano e greco, pagano e cristiano, classico e umanistico, latino e italiano, antico e moderno. È autore di oltre un centinaio di pubblicazioni tra articoli, saggi e libri. Nei suoi studi si è dedicato particolarmente a Lucrezio (Commento a *La natura delle cose*, 2000; *Lucrezio. Le parole e le cose*, 2005) e Seneca (*De otio*, 1983; *Problematica e fortuna del “De providentia”*, in Seneca, *La provvidenza*, 2004; *I diversi volti di Seneca* e *Seneca linguista*, in AA. VV., *Seneca nella coscienza dell’Europa*, 1999). Ha curato per Rizzoli diversi volumi sul rapporto antico/presente: *Di fronte ai classici. A colloquio con i Greci e i Latini* (2002); *Nel segno della parola* (2005); *La legge sovrana* (2006); *Morte. Fine o passaggio?* (2007); *I classici e la scienza. Gli antichi, i moderni, noi* (2007); *Madre, madri* (2008); *Elogio della politica* (2009); *Il dio denaro* (2010); *Animalia* (2011); *Eredi* (2012); *Barbarie* (2013). Per Mondadori, oltre ad aver curato *I classici in prima persona* di Giuseppe Pontiggia (2006), ha scritto *Il presente non basta. La lezione del latino* (2016). Il suo ultimo libro è *Quando la vita ti viene a trovare. Lucrezio. Seneca e noi* (Laterza 2018).

L’accademico

- Consigliere d’Amministrazione dell’Ateneo (1987-1990; 1996-2002);
- Direttore del Dipartimento di Filologia Classica e Medioevale (2000-2006);
- Membro del Senato come Rappresentante dei Direttori di Area Umanistica (2003-2008);
- Coordinatore del Collegio dei Direttori di Dipartimento (2003-2008);
- Fondatore e Direttore del Centro Studi “La permanenza del Classico”;
- Membro effettivo dell’*Accademia delle Scienze di Bologna*;
- Magnifico Rettore dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (2009-2015).

L'uomo pubblico

- Consigliere del Comune di Bologna (1990-2004);
- Delegato del Consiglio comunale ai rapporti con l'Università (1995-1999);
- Presidente della *Fondazione don Gaudiano* di Pesaro;
- Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna;
- Presidente del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

Riconoscimenti

- Dottore Honoris Causa dell'Università di Bucarest (14 gennaio 2011);
- Membro del Board del Consiglio degli Istituti Confucio (2011-2015);
- Dottore Honoris Causa della Mykolas Romeris University di Vilnius, Lituania (13 giugno 2012);
- *Encomienda de Número de la Orden del Mérito Civil* conferita da S.M. il Re di Spagna tramite l'Ambasciata di Spagna a Roma (17 aprile 2013);
- Presidente della *Pontificia Accademia di Latinità* per nomina del Pontefice Benedetto XVI (10 novembre 2012); carica rinnovata da Papa Francesco il 20 dicembre 2017;
- Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura, nominato da Papa Francesco (10 giugno 2014);
- Cittadino onorario di Pesaro (Consiglio Comunale del 5 ottobre 2015);
- Grande Ufficiale della Repubblica Italiana (Onorificenza consegnata in Prefettura a Bologna il 2 giugno 2017).